



---

**REGIONE PIEMONTE**

**PROVINCIA DI NOVARA**

**COMUNE DI DORMELLETO**

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - 2003**  
**Elaborato n. 17/a**

**Relazione di Compatibilità Acustica – L.R. 52/2000**

**Settembre 2005**

**Redazione: dott. Alberto Ventura**  
*tecnico esperto* Regione  
Piemonte ai sensi della L.  
26/10/1995 n. 447

Collaboratore Tecnico: Jacopo Ventura

## **1. Premessa**

La vigente normativa in tema di Inquinamento Acustico dispone che nel caso di una nuova proposta urbanistica sia necessario verificare la compatibilità tra la proposta di zonizzazione e la proposta urbanistica.

In particolare nella documentazione di variante deve essere inserita una Verifica di Compatibilità, sviluppata in apposito capitolo della Relazione Illustrativa della proposta urbanistica oppure, trattandosi di approfondimenti riferiti alla tutela dell'ambiente, inserita nell'ambito della più ampia verifica di compatibilità ambientale da svolgersi ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

La verifica contiene adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche rispetto ai criteri informativi contenuti almeno nella proposta di zonizzazione acustica anche mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici.

L'approvazione della nuova proposta urbanistica, nel caso in cui preveda aree di nuovo insediamento (ovviamente non contemplate nello strumento vigente), ma comunque assunte a seguito di scelte dimostratesi compatibili con i criteri informativi del PCA vigente (o della proposta di zonizzazione acustica), comporta successivamente la revisione e l'aggiornamento della classificazione acustica poiché risulta ormai di fatto modificata la strumentazione urbanistica vigente. La formazione ed approvazione di tale adeguamento avviene con le medesime procedure previste all'art. 7 della L.R. 52/2000

## 2. Analisi della compatibilità acustica

La variante 2005 contiene 25 variazioni di destinazione urbanistica ( figura 1 ). Dal punto di vista acustico si può osservare quanto segue:

- **Variante urbanistica 1:** L'area in esame viene destinata a zona Residenziale e come tale, dal punto di vista acustico, azzonata in classe II o, vista la contiguità con aree agricole, in classe III. In entrambi i casi non sussisterebbero problemi di accostamenti critici.
- **Variante urbanistica 2:** Comprende come destinazioni una zona Residenziale Esistente e una di nuova formazione. A seconda della densità di popolazione sarà opportuno assegnare una classe II piuttosto che una III. In entrambi i casi la compatibilità con l'attuale PZA è garantita dal fatto che l'area attualmente confina prevalentemente con classi II e, in un solo caso con una classe III.

**Varianti urbanistiche 3 e 4:** Come nel caso precedente, queste zone sono indicate come Residenziali, confermate, o esistenti o di nuova formazione, e come tali andrebbero azzonate in classe II, mantenendo quindi la stessa classe attualmente assegnata nel PZA.

- **Variante urbanistica 5:** L'area viene adibita ad area di servizi di interesse generale, legata al vicino Parco dei Lagoni, quindi destinata ad una classe II, come già attualmente presente nel vigente PZA.
- **Variante urbanistica 6:** L'area viene destinata ad area di compensazione ambientale e come tale prende la classe II, classe già precedentemente assegnata dall'attuale PZA.
- **Variante urbanistica 7:** L'area viene confermata Residenziale esistente e come tale può essere collocata in classe II. Non sussistono quindi problemi relativi ad eventuali accostamenti critici in quanto la zona confina attualmente con aree poste in classe II o III.
- **Variante urbanistica 8:** La zona viene adibita ad area di compensazione ambientale e deve essere collocata in classe II. Rispetta pertanto i salti di classe poiché confina attualmente con classi II o III..

- **Variante urbanistica 9:** L'area in esame viene destinata a zona Residenziale Esistente e di nuova formazione. Vista la vicinanza alle strade di collegamento principale si ritiene attribuibile sia una classe II che una classe III, in particolare, quest'ultima, nella zona più vicina alla ferrovia ed ad un'area attualmente azzonata in classe IV. Non sussisterebbero, pertanto, problemi di eventuali accostamenti critici.
- **Variante urbanistica 10:** L'area, sebbene destinata a zona commerciale, deve rispettare i limiti della classe II imposti dall'attuale PZA, in quanto posta in una zona cuscinetto con la vicina Riserva dei Canneti e troppo piccola per costituire da sola una classe IV (l'estensione minima è, infatti, pari a 12.000 m<sup>2</sup>).
- **Varianti urbanistiche 11 e 12:** Le zone verranno destinate a servizi di carattere turistico e dovranno rispettare limiti di classe II o III, come imposto nella zona anche dal vigente PZA.
- **Variante urbanistica 13:** L'area viene destinata a complessi turistico ricettivi all'aperto, coerenti quindi con il vicino campeggio, sul limite esterno del vincolo di classe I rappresentato dalla Riserva dei Canneti. Un'area di questo genere è destinata ad una classe II per rispettare la vicinanza con il parco e la conseguente zona cuscinetto. La stessa classe è assegnata alla zona anche dal vigente PZA.
- **Variante urbanistica 14:** come la variante 9, questa zona è destinata a Residenziale confermato o di nuova formazione ed a zone di compensazione ambientali. Alla zona può quindi essere assegnata la classe III alla parte residenziale e la classe II alla parte di compensazione ambientale. Questa configurazione di classi rispetta anche quanto previsto dall'attuale PZA.
- **Variante urbanistica 15:** L'area viene destinata a Residenziale di nuova formazione, con una zona di bosco non tutelato, può quindi essere azzonata, come già nella vigente PZA, in classe II.
- **Variante urbanistica 16:** L'area viene destinata a residenziale di nuova formazione, inserendo quindi una classe II al posto della precedente classe I. Questo cambiamento non comporta problemi in quanto l'area confina solo con altre zone in classe II.

- **Variante urbanistica 17:** L'area in esame viene confermata zona Residenziale Esistente. Vista la vicinanza alle strade di collegamento principale si ritiene valida la classe III già attualmente assegnata dal vigente PZA oppure, in alternativa, una classe II con una fascia cuscinetto in classe III a separazione dalla esistente classe IV confinante nella parte meridionale a ridosso della viabilità principale .
- **Variante urbanistica 18:** L'area viene destinata a residenziale di nuova formazione. Dal punto di vista acustico può essere azionata quindi in classe II o, vista la contiguità con aree agricole, in classe III. In ogni caso non sussistono problemi di accostamenti critici.
- **Variante urbanistica 19:** L'area viene inclusa nella riserva speciale dei Canneti di Dormelletto e quindi destinata in classe I, classe già indicata nell'attuale PZA per questa zona.
- **Varianti urbanistiche 20, 21 e 25:** Le tre aree vengono indicate come zone residenziali confermate e/o di nuova formazione. Vista la vicinanza con aree industriali e con le linee ferroviarie, si ritiene valida la classe III già attualmente assegnata dal vigente PZA oppure, in alternativa, una classe II con una fascia cuscinetto in classe III a separazione dalla esistente classe IV confinante nella parte settentrionale dell'area 20 ed, eventualmente, con la classe IV assegnabile all'area di cui alla variante 22 (vedere di seguito).
- **Variante urbanistica 22:** L'area è destinata ad un utilizzo industriale, quindi ad una classe IV contro la classe III attualmente vigente in questa zona. Il cambiamento non comporta comunque accostamenti critici in quanto l'intera area confinerebbe con classi III o IV.
- **Variante urbanistica 23:** L'area viene destinata industriale, quindi da porre almeno in classe IV. Ciò va a creare un accostamento critico con la classe II con cui confina a Ovest. La questione è facilmente risolvibile spostando di poco le fasce cuscinetto della vicina classe II che confina con la zona indagata. Per il resto l'area confina con classi III e IV, quindi senza ulteriore presenza di accostamenti critici.

- **Variante urbanistica 24:** L'area viene destinata a servizi di carattere produttivo e, considerata la posizione, posta in classe III senza, quindi, la generazione di accostamenti critici.

### 3. Considerazioni finali

La nuova proposta urbanistica produce, di fatto, limitate variazioni dell'attuale zonizzazione acustica del territorio comunale.

Le variazioni prodotte sono inoltre facilmente recepibili ed inseribili nell'attuale Piano di Azzonamento Acustico Comunale senza variarne la filosofia di fondo.

In un solo caso, in modo vincolante, ed in altri due casi in modo non vincolante ma facoltativo, si determina la necessità di superare un accostamento critico mediante l'introduzione di idonee fasce cuscinetto. Questa operazione risulta comunque facilmente realizzabile senza produrre effetti negativi particolari.

**dott. Alberto Ventura**

*tecnico esperto* Regione Piemonte ai  
sensi della L. 26/10/1995 n. 447